



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 8 AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A

IL DIRIGENTE

Autorizzazione ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per svolgere le operazioni D15-R3-R13 - di cui agli allegati "B" e "C" al D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo. P. IVA. 05132250829.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/ CE e 2003/87/CE;
- VISTO il D.P.R. n. 357 dell’8 settembre 1997 – “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale, 24 agosto 1993 n. 24 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 226, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale, e le successive modifiche ed integrazioni che all'art. 1 prevede: *“E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi ..”*;
- VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 *“Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti”*;
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente recante: *“Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera”*;
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 febbraio 2008 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente il quale prevede che *“l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento”*;
- VISTO il D.Lgs. n. 81/08 - *“in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”* (SISTR) e ss.mm.ii. ;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Direttiva 2010/75/CE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- VISTA la Legge regionale, 12 luglio 2011, n. 12 *“Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali”* e la successiva modifica con L.R. n. 1 del 26 gennaio 2017;
- VISTO il D.P.R. n. 151 dell'1 agosto 2011 - *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.”*;
- VISTO il D.Lgs. n. 159 del 6.09.2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. *“Codice Antimafia”* e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTA la Legge regionale, 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.Lgs n. 152/06, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;
- VISTO il *“Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 “Disposizione programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, che all’art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell’istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all’A.I.A.;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28/05/2015 n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia” dell’1.07.2012;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall’1.06.2015;
- VISTO il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, che all’art. 31 ha abrogato il D.M. n. 161/2012;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell’articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015”. Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114, pubblicato in G.U.R.I. n. 156 del 6 luglio 2017;
- VISTO l’art. 5 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, così come modificato dal D.Lgs. 104/2017;
- VISTO il comma 1, dell’art. 23 del D.Lgs. 104/2017, relativo alle “Disposizioni transitorie e finali”, che prevede “*le disposizioni del presente Decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017. Fatti salvi gli effetti degli atti compiuti alla data del presente Decreto ...;*”
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento prot. n. 17669 del 14/12/2017 avente per oggetto “Circolare Ministeriale per l’applicazione dell’art. 6 del Decreto del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03/08/2005);

- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 4064 del 15/03/2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto "Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio – Approvazione";
- VISTE le "Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione" adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del 15/06/2017 "Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica";
- VISTO il D.P.R.S. n. 8 del 04/01/2018 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta n. 524 del 29/12/2017, è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il D.D.G. n. 1494/DAR del 27/10/2017, con il quale è stato conferito all'arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale *pro-tempore* del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1379 del 20/11/2018 con il quale, il Dirigente responsabile del Servizio 7, viene delegato, nell'ambito delle competenze individuate dai vigenti assetti organizzativi interni al D.R.A.R., ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal Servizio stesso;
- VISTO il D.P.R. n. 12 del 27/06/2019, pubblicata sulla GURS n. 33 del 17/07/2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. 3/2016;
- VISTO il D.D.G. n. 960 del 06/08/2019, con il quale il Dirigente Generale ha confermato l'incarico di Dirigente del Servizio 8 (*ex Servizio 7*) "Autorizzazioni - Impianti Gestione Rifiuti - A.I.A.", all'arch. Antonino Rotella;
- VISTO il Protocollo attuativo per assicurare la continuità amministrativa in materia di autorizzazione integrata ambientale ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in dipendenza dell'entrata in vigore della legge regionale 09.01.2013, n. 3 "Modifiche alla Legge Regionale 08.04.2010, n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti", stipulato il 04.04.2013 tra questo Dipartimento e il Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTA la nota dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, prot. n. 045102 del 26/10/2018, avente per oggetto: conferimento RUR, contenente tra l'altro i seguenti chiarimenti: *"che ogni Comune produttore di Rifiuti, prima di conferire i propri rifiuti ad un qualsiasi impianto è obbligato alla verifica di tutte le autorizzazioni in possesso*

dell'impianto stesso, che gli garantiscono la certezza dello smaltimento/recupero finale dei rifiuti, essendo lo stesso produttore, responsabile fino all'avvenuto smaltimento finale degli stessi”.

- VISTO il DDS n. 17/SRB del 17/05/2007, rilasciato alla Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo, fg. n. 108 partt. 385, 240, 439, 241, 1298, con il quale la Ditta è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per svolgere le operazioni di recupero R3, R13, e di smaltimento D15, di cui agli allegati “B” e “C” del D. Lgs. n. 22/97;
- VISTO il DDS n. 85/SRB del 06/05/2008, rilasciato alla Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. sas, con il quale la Ditta è stata autorizzata ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., *“in attesa della completa realizzazione dell'impianto , a gestire i rifiuti in premessa elencati all'interno del capannone realizzato...”*
- VISTO il DDG n. 124 del 17/05/2010, rilasciato alla Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. sas, con il quale la Ditta è stata autorizzata ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., *“alla realizzazione, in luogo del previsto capannone industriale, di una tettoia, con struttura metallica”* ed alla integrazione di alcuni codici CER;
- VISTO il DDS n. 740 del 15/05/2012, rilasciato alla Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino sas, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., è stato rinnovato il decreto DDG n. 124 del 17/05/2010, fino al 17 maggio 2022;
- VISTO il DDS n. 2344 del 14/12/2015, rilasciato alla Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. sas, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., la validità del DDS n. 17/SRB del 17/05/2007, è estesa all'operazione di recupero R3 (adeguamento volumetrico o cippatura mediante l'uso del tritratore già autorizzato) dei rifiuti non pericolosi a matrice lignea, per l'ottenimento di materia prima secondaria;
- VISTA l'istanza del 03/03/2016, della Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo. P. IVA. 05132250829, assunta al prot. DAR al n. 9823 del 04/03/2016, con la quale si avanza richiesta di modifica non sostanziale per un impianto per lo stoccaggio ed il recupero rifiuti non pericolosi e RAEE, con allegata la seguente documentazione:
- Planimetria stato di fatto;
 - Scheda tecnica modulo vagliatura;
- VISTA la nota della ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo. P. IVA. 05132250829, del 07/09/2016, assunta al prot. DAR al n. 37579 del 07/09/2016, con la quale si reitera la richiesta di modifica non sostanziale succitata, e si richiede l'incremento delle quantità annue dei rifiuti in ingresso in impianto, con allegata la seguente documentazione:
- Relazione Tecnica REV1;

- VISTA la relazione tecnica REV 1, allegata alla succitata nota prot. DAR al n. 37579 a firma di tecnico abilitato, nella quale vengono esplicitate tra l'altro, le previsioni di modifica non sostanziale, oggetto del presente provvedimento, consistenti in:
- diversa collocazione del trituratore mobile marca DOPPSTAD DW 2560 BISON matr. W09DW218TWV09469, autorizzato con il già citato Decreto n. 17/SRB del 17/05/2007, per una migliore gestione del processo di lavorazione, consistente nelle operazioni di triturazione di rifiuti non pericolosi;
 - inserimento di un modulo vagliatura per la selezione dei rifiuti plastici in entrata dal "piano di selezione rifiuti";
 - identificazione di un'area esterna per la messa in riserva dei rifiuti lignei;
 - Inserimento dell'operazione D15 per il CER 170802 e 191212;
 - aumento del quantitativo annuo dei rifiuti in ingresso autorizzato con Decreto n. 17/SRB/2007, e DDS n. 653/2013, da 40.000 a 60.000 ton anno, per l'attività R3, relativa al recupero di carta, cartone e con l'inserimento anche dei rifiuti a matrice lignea, con uno stoccaggio nel contemporaneo pari a 1400 ton;
- VISTA la nota della ditta Palermo Recupero di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo. P. IVA. 05132250829, del 14/11/2017, assunta al prot. DAR al n. 47322 del 14/11/2017, con la quale si reitera la richiesta di modifica non sostanziale succitata, e si richiede contestualmente l'autorizzazione allo scarico del detto impianto con allegato il parere rilasciato dall'ASP;
- VISTA la nota della ditta Palermo Recupero di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo. P. IVA. 05132250829, del 26/07/2018, assunta al prot. DAR al n. 31587 del 27/07/2018, con la quale si reitera la richiesta di modifica non sostanziale succitata;
- VISTA la nota dello scrivente Ufficio prot. DAR n. 33046 del 03/08/2018, con la quale in riferimento alla succitata nota prot. 31587, si chiede alla Ditta l'integrazione della documentazione in atti, utile all'iter istruttorio di che trattasi, come di seguito nel dettaglio:
- nota Comune di Palermo, Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture – Ufficio Sportello Unico Edilizia – Gruppo Allacci Fognari, prot. n. 444517 del 03/06/2015, avente per oggetto: *“Richiesta parere sanitario ai sensi dell’art. 40 della L.R. 27/86. Immobile sito in viale Regione Siciliana S.E. 1427”*;
 - nota ASP Palermo, Dipartimento Di Prevenzione, prot. n. 4347 del 25/06/2015 avente per oggetto: *“Parere igienico sanitario impianto di stoccaggio e recupero rifiuti da realizzarsi in viale Regione Siciliana S.E. 1427”*;
 - nota ASP Palermo, Dipartimento Di Prevenzione, prot. n. 1880/PGU del 28/09/2015, assunta al protocollo del Comune di Palermo al n. 794965 del 16/10/2015, recante il parere igienico sanitario FAVOREVOLE, allo scarico nel suolo tramite fossa Imhoff, ai sensi dell’art. 40 della L.R. 27/86 Immobile sito in viale Regione Siciliana S.E. 1427”;

- Perizia Giurata redatta ai sensi dell'art. 1 comma 5/TER della L. 23/06/2014, con la quale l'unità immobiliare identificata al N.C.E.U. al fg. 108 part. 1358, sub 6, adibito ad attività industriale, viene dichiarato agibile/abitabile;

- VISTA la nota della ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo. P. IVA. 05132250829, del 14/11/2018, assunta al prot. DAR al n. 48312 del 14/11/2018, con la quale si reitera la richiesta di modifica non sostanziale succitata;
- RITENUTO che le modifiche proposte dalla Ditta, di cui al punto precedente siano da ritenersi non sostanziali e meritevoli di accoglimento, da parte dello scrivente Ufficio;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa del 21/11/2019, per un importo pari a € 180,76;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- ACCERTATO che la ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo. P. IVA. 05132250829. è iscritta alla White List della Prefettura di Palermo dal 04/03/2019 al 04/03/2020;
- VISTO il Patto di integrità acquisito agli atti di questo Dipartimento, intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;

- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/2011;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche se più restrittive.

DECRETA

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Palermo Recupero di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo. P. IVA. 05132250829 è approvato il progetto di varianti non sostanziali al progetto approvato con DDS n. 740 del 15/05/2012, per svolgere le operazioni D15-R3-R13 - di cui agli allegati "B" e "C" al D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., descritte nelle premesse;

La presente autorizzazione ha validità sino alla data del 17/05/2022 e può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

Restano validi i contenuti e le prescrizioni di cui al citato DDS n. 740, se non espressamente modificati dal presente provvedimento.

ART. 2

La ditta entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà produrre a questo Ufficio il rinnovo e/o l'aggiornamento delle garanzie finanziarie agli indici ISTAT, che dovranno essere prestate in conformità all'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

ART. 3

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni;

1. Autorizzazione allo scarico dei reflui civili di cui alla Parte Terza, Sezione II, Titolo III, capo III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ART. 4

Sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte della Città Metropolitana o del Libero Consorzio Comunale, dell'A.R.P.A. - Struttura Territoriale, dell'A.S.P. e del Comune nel cui territorio ricade l'impianto, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

ART. 5

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento.

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii..

Art. 6

Qualunque variazione della società (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza in tutti gli altri casi e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o di cessione di ramo d'azienda deve essere tempestivamente comunicata a questo Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 7

Si dà atto che che la ditta che la ditta Palermo Recupero di Bologna Antonino & C. sas, con sede legale e stabilimento in Viale Regione Siciliana 1427 s.e., c/da Regia Corte nel Comune di Palermo. P. IVA. 05132250829. è iscritta alla White List della Prefettura di Palermo dal 04/03/2019 al 04/03/2020;

Art. 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010 entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 23, ultimo comma, dello Statuto Siciliano, entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito web di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Palermo (PA), Città Metropolitana di Palermo, A.R.P.A. Sicilia (catasto rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A., Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 2 Tutela dall'inquinamento Atmosferico e al servizio 5 di Questo Dipartimento.

Palermo, li 23/01/2020

F.to

Il Dirigente del Servizio 8

(Arch. Antonino Rotella)

originale agli atti d'ufficio